

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-03-2017

ISOLE

GAZZETTA DEL SUD MESSINA	20/03/2017	15	Lidi, sulla riviera nord si pagano i danni invernali <i>Alessandro Tumino</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	20/03/2017	13	Tutto pronto per riqualificare lo Stazzone <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	20/03/2017	4	Escursionista ferito a San Vito <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	20/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: perturbazione in arrivo, impulsi instabili - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	19/03/2017	1	- Previsioni meteo dell' Aeronautica Militare per oggi e domani: condizioni di stabilità atmosferica, con qualche nube - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	19/03/2017	1	- Previsioni meteo dell' Aeronautica Militare per la prossima settimana: molto nuvoloso con tendenza al miglioramento verso il fine settimana - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	19/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: nubi in aumento e rischio piovoschi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	19/03/2017	1	- Allerta Meteo, ciclone orografico sottovento all' Atlante porterà piogge fra il Sahara e la Tunisia, Sicilia solo sfiorata - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
repubblica.it	19/03/2017	1	Taormina in lite con la Regione; "Usciamo dal Parco archeologico di Naxos" <i>Redazione</i>	15
tiscali.it	19/03/2017	1	Etna: aeroporto Catania a pieno regime <i>Redazione</i>	16
tiscali.it	19/03/2017	1	Migranti, salvati 1.500 in canale Sicilia <i>Redazione</i>	17
tiscali.it	19/03/2017	1	Migranti: 3000 salvati nel Canale Sicilia <i>Redazione</i>	18
tiscali.it	20/03/2017	1	Business delle cosche, caporalato e multinazionali: il nuovo rapporto sulle agromafie <i>Redazione</i>	19

Alla vigilia dei rinnovi delle 28 concessioni si ripropongono temi chiave: la perdita del litorale dello Stretto, la pulizia, i servizi pubblici **Lidi, sulla riviera nord si pagano i danni invernali**

Quattro gestori balneari chiedono di potersi difendere dal mare con proprie barriere, come in Romagna

[Alessandro Tumino]

dei 28 si la la i Lidi, sulla riviera nord si pagano i danni invernali Quattro gestori balneari chiedono di potersi difendere dal mare con proprie barriere, come in Romagr Alessandrolimino L'allarme era stato già lanciato un mese fa durante una riunione tenutasi nella sede della Protezione civile: l'erosione avanza con costanza sul litorale clou dello Stretto, quello più centrale e panoramico, i cinque chilometri di costa tra Paradiso e Sant'Agata. Adesso, alla vigilia dei rinnovi per le 28 concessioni rilasciate dalla Regione ai lidi messinesi, buona parte delle quali costella proprio questi cinque chilometri, è il sindacato di categoria, la Fiba a evidenziare la dimensione e le possibili soluzioni di questo problema. Che può diventare emergenza, anche socio-economica. In parte lo è già - spiega il presidente provinciale della Federbalneari, Santino Morabito - visto che quest'inverno ben 4 apprezzati stabilimenti che operano tra Contemplazione e Sant'Agata - La Spiaggetta, Sottovento, Gliirra a Mare e Sea Sport-hanno subito danni per migliaia di euro, uno addirittura per 15.000, perché le onde hanno danneggiato gli arredi e scavato sotto le fondazioni. Arischio c'è soprattutto il futuro: Perché - ricorda Morabito - i due progetti di protezione costiera oggi portati avanti dal Comune e finanziati dalla Regione, redatti sulla base degli studi del geologo Gioé, riguardano solo la costa tra Casabianca e Tono e quella tra Capo Rasocolmo e Marmora mentre nessun intervento di questo tipo sarà eseguito, in tempi ragionevoli, a Contemplazione, Pace o Grotte. Proprio lì dove le aerofotogrammetrie degli ultimi anni attestano l'incremento del tutto costante dell'erosione. E in effetti qui non solo i lidi cominciano a subire devastazioni durante le mareggiate più intense. Nell'ultimo decennio ad essere sventrato più volte dalle onde è stato il tratto maggiormente esposto della pista ciclabile, all'altezza dei campi di calcetto dell'ex Trocadero e del Luna park. E sempre quest'inverno, diversi sono stati gli allagamenti della Lega Navale, sull'altro confine del Trocadero, dove la portata di avanzamento del mare è aumentata. Ma allora, considerato che i progetti richiedono tempo, come scongiurare l'emergenza? C'è chi s'è ingegnato. Un lido, ovvero La Spiaggetta, - spiega il dirigente dell'Uta, l'Ufficio territoriale per l'ambiente, l'ing. Marco Messina - ci ha chiesto l'autorizzazione a provvedere autonomamente alla rifioritura dei massi frangiflutti che si trovano nel tratto di mare immediatamente antistante. Per questa come per le altre richieste sarà l'ufficio di Messina, e non la Regione, a rispondere. Al contempo si delinea un'altra ipotesi, che pare utopistica, ma che è realtà consolidata altrove. Come Fiba di Messina - rivela Morabito - abbiamo rappresentato a Palermo l'esigenza che i nostri lidi vengano autorizzati, come avviene sulla riviera romagnola o su quella ligure, a realizzare a terra barriere amovibili come autoprotezione di questi patrimoni d'impresa: massi o anche pareti metallo disposte a "L" e rafforzate con sacchi di sabbia. Insomma, serve una svolta: l'80% dei lidi messinesi si concentra nel litorale più sottoposto all'erosione. Ma l'arrivo della primavera, che da noi somiglia così tanto all'estate, non rilancia solo il tema dell'erosione. C'è molto altro, lidi a parte, se davvero si vuoi parlare di turismo. O almeno di diritti del cittadino-utente. Nell'attesa che il fatidico piano Spiagge approdi in consiglio comunale e venga approvato come patrimonio comune, ci si chiede, ad esempio, se la pulizia degli arenili e l'offerta di elementari servizi (parcheggi, docce, accessi) nelle cosiddette spiagge libere debbano rimanere sempre gli stessi, cioè modestissimi. Se per l'igiene l'assessore lalacqua ha promesso una partenza anticipata rispetto al 2016, e tornerà il bus notturno per il popolo della movida, in tutto il resto, Messina potrebbe rimanere sempre all'anno zero. Qualche esempio? Si dia un'occhiata alle scalinate da cui scende nella grande spiaggia di Sant'Agata, con le erbacce, i liquami e i rifiuti; si rifletta sull'assenza di docce sull'intera riviera da Paradiso a Capo Pelorò; o su alcuni cantieri nautici coi tetti d'eternit, su altri che affastellano mezzi e materiali al di fuori delle aree recintate. E su Capo Peloro: sull'edificio ghetto del Seafight, squallido e pieno di rifiuti nella Punta della Sicilia. O sui muri e sui recinti che fanno, del litorale di Marina di Fuori, un carcere. Coi bagnanti che "accedono" da varchi somiglianti a squarci prodotti da un bombardamento. Ma quanto

durerà tutto ciò? < La Fiba denuncia: i progetti comunali di protezione costiera concentrati tutti tra Mortelle e Marmora
-tit_org-

San Fratello

Tutto pronto per riqualificare lo Stazzone

[Redazione]

è San Fratello Al via la riqualificazione del quartiere Stazzone del comune di San Fratello, gravemente colpito dalla frana del 2010. Il dipartimento regionale di Protezione civile ha appaltato all'impresa Ri.Co. srl di Maniace, opere per 385.231 euro, che si è aggiudicata la gara, tra le sette ditte partecipanti, offrendo un ribasso del 10,175%, per un importo complessivo dei lavori di poco superiore àçç5 mila euro. (*FALA*) Il sindaco Francesco Fulia -tit_org-

Escursionista ferito a San Vito

[Redazione]

Per raggiungere il Çáããã è stato necessario l'intervento del soccorso aereo SAN VITO. Con alcuni amici, tutti appassionati di trekking e residenti nell'hinterland cagliaritano, stava effettuando un'escursione nelle montagne di San Vito, nei pressi della sorgente dove nasce il rio Flumini Uri e anche una delle zone più impervie della vallata, è scivolato in prossimità di una piccola cascata ed è rimasto dolorante per terra. Simone Sarritzu, Çáããã di Selargius, è stato soccorso dagli amici che però si sono resi conto che non avrebbe potuto proseguire l'escursione per colpa di una probabile lussazione a una spalla. Aller tare i soccorsi, dunque, era l'unica cosa da fare. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 e si è attivato un piccolo esercito per raggiungere la località dell'incidente e recuperare il ferito. I primi soccorritori, i vigili del fuoco del distaccamento di San Vito, hanno impiegato circa due ore a raggiungere gli escursionisti. Subito dopo sono arrivati gli agenti della Forestale della stazione di Muravera e il nucleo speleoalpino fluviale dei vigili del fuoco di Cagliari. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche i carabinieri e volontari della protezione civile. Ma, considerato che stava per tramontare il sole e si avvicinava l'oscurità, la centrale operativa del 118 ha chiesto l'aiuto del soccorso aereo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. L'elicottero, con a bordo l'equipaggio L'intervento del Soccorso alpino completato da un infermiere professionale che si è occupato del recupero del ferito. Simone Sarritzu, issato a bordo dell'elicottero con un verricello, è stato trasportato all'ospedale Marino di Cagliari dove è stato ricoverato, (g.c.b.) -tit_org-

- Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: perturbazione in arrivo, impulsi instabili - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare: perturbazione in arrivo, impulsi instabili L Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull Italia per la giornata di oggi e domani A cura di Filomena Fotia 20 marzo 2017 - 08:20 [images-21-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare. Situazione: infiltrazioni di aria umida, che precedono un sistema frontale in avvicinamento all arco alpino, si manifestano sul versante occidentale italiano determinando nuvolosità compatta; sul resto del territorio sereno o velato ma con nubi in aumento verso fine giornata sulla Sicilia per approssimarsi di un area nuvolosa in sviluppo dall entroterra algerino-tunisino. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: addensamenti compatti per nubi medio-basse sulla Liguria e per presenza di nebbie in banchi sulla Pianura padana-veneta, in parziale sollevamento diurno; sereno o poco nuvoloso altrove, ma con nubi in aumento verso fine giornata sui settori alpini e prealpini con possibili locali deboli precipitazioni. Centro e Sardegna: nubi medio basse compatte su Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna settentrionale, con possibili locali deboli piogge o pioviggini al mattino ed occasionali nebbie in banchi nelle valli e zone di pianura; ampie schiarite altrove salvo parziali livellature. Sud e Sicilia: sereno o velato per nubi poco significative eccetto nubi basse compatte irregolari su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria; dal pomeriggio-sera nuvolosità medio-alta stratiforme in intensificazione sulla Sicilia con possibili locali deboli piogge sul settore orientale e meridionale della regione. Temperature: senza apprezzabili variazioni. Venti: deboli variabili, salvo locali rinforzi da ovest nord-ovest sulla Sardegna occidentale. Mari: mosso, localmente molto mosso al largo, il mare di Sardegna; poco mossi o mossi tutti i restanti mari. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge o rovesci sparsi di debole intensità sulle aree alpine e prealpine e sui rilievi emiliani; dalla serata intensificazione del maltempo su Val Aosta, Piemonte centro-settentrionale, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Liguria, con piogge o rovesci sparsi e locali nevicate sulle aree confinanti al di sopra dei 1500 metri. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso con piogge o rovesci sparsi di debole intensità, più intense dal pomeriggio sulle aree appenniniche; generale attenuazione dei fenomeni dalla serata. Sud e Sicilia: molte nubi al mattino con piogge o rovesci sparsi sulle aree interne del versante tirrenico; dal pomeriggio la nuvolosità ed i fenomeni si concentreranno prevalentemente a ridosso della dorsale appenninica, per attenuarsi poi in serata su tutta l area. Temperature: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine, costiere di Basilicata e Calabria e Puglia centro-meridionale; in aumento su resto del nord, Toscana, Umbria, Lazio, Sicilia e Sardegna; stazionarie altrove. Massime in diminuzione al nord con esclusione di Liguria, Marche, coste molisane, Puglia, coste ioniche di Calabria e Basilicata e sulle isole maggiori; in aumento sulle regioni tirreniche peninsulari e Liguria; stazionarie altrove. Venti: generalmente deboli variabili, con tendenza a disporsi da est su Pianura Padana e coste adriatiche e dai quadranti meridionali sulle coste tirreniche e ioniche; dal pomeriggio rinforzo del vento dai quadranti meridionali sulle coste ioniche di Sicilia e Calabria meridionale. Mari: mossi mare e canale di Sardegna e Stretto di Sicilia; poco mossi i restanti bacini; tendenza dal pomeriggio ad aumento del moto ondoso fino ad agitato sullo Ionio.

- Previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: condizioni di stabilità atmosferica, con qualche nube - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani: condizioni di instabilità atmosferica, con qualche nube. Ecco le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare per oggi e domani a cura di Antonella Petris 19 marzo 2017 - 13:02 [mappa-meteoweb-domenica-72H]. Ecco le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. SITUAZIONE: alta pressione protegge il paese dalle perturbazioni che dal Nord Europa si dirigono sui balcani producendo generali condizioni di stabilità atmosferica anche se nubi alte e stratiformi interessano per lo più le regioni centro settentrionali. TEMPO PREVISTO FINO ALLA MEZZANOTTE: NORD inizialmente addensamenti anche compatti sulla Liguria centro-orientale e qualche nube bassa anche su Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna settentrionale e Lombardia sudorientale, ma in diradamento nel corso della mattinata; dalla tarda serata tornano gli addensamenti significativi su Veneto orientale e Friuli-Venezia Giulia. Cielo velato sul resto del settentrione con nubi più consistenti in prima mattinata sull'arco alpino dove sarà possibile qualche debole nevicata sui rilievi finali più alti del Trentino-Alto Adige. Al primo mattino è tempo formazione di foschie dense e banchi di nebbia in Pianura Padana. CENTRO E SARDEGNA nubi sparse sulle regioni tirreniche, localmente anche consistenti su Sardegna e Lazio, con possibilità di isolate e deboli piogge specie sul Lazio; nel corso della mattinata e pomeriggio tendenza a temporanea, ma decisa attenuazione della nuvolosità su Toscana ed Umbria con ampi spazi di sereno; estese velature insisteranno per tutto il periodo sulle restanti regioni adriatiche. SUD E SICILIA addensamenti compatti su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica con possibilità di locali, deboli piovaschi lungo le aree costiere; velato sulle restanti regioni peninsulari. Cielo sereno sulla Sicilia con qualche nube in più dalla sera sul settore meridionale dell'isola. TEMPERATURE: minime senza variazioni di rilievo sulla Valle Aosta, valpadana centro-orientale, Marche, Molise e su gran parte della Puglia, in lieve calo su Liguria centro-orientale, Romagna e coste abruzzesi, in aumento sul resto del paese; massime in calo sulla Sardegna e lungo le aree costiere adriatiche di Romagna e regioni centro-meridionali, stazionarie sulla Pianura Padana centro-orientale, Toscana, Calabria e Sicilia, in rialzo altrove. VENTI: deboli di provenienza occidentale sulle regioni tirreniche con rinforzi, anche decisi al mattino, su isole maggiori e Calabria; deboli variabili sul resto del Paese. MARI: agitato il mare di Sardegna con moto ondoso in diminuzione; molto mossi il Canale di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale con moto ondoso in diminuzione sul Tirreno centrale dalla mattinata; da mattina molto mossi il mar Ligure, lo stretto di Sicilia e lo Ionio con moto ondoso in diminuzione già dalla mattinata; poco mossi i restanti mari. TEMPO PREVISTO PER DOMANI: NORD molte nubi basse su Liguria, rilievi dell'Emilia-Romagna, Lombardia sudorientale, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, ma senza fenomeni associati; prevalenza di cielo sereno o velato altrove, ma contendenza ad intensificazione della nuvolosità significativa dal pomeriggio sulle aree alpine e prealpine di Piemonte e Lombardia e dalla serata sul restante settentrione. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e qualche banco di nebbia sulla Pianura Padana. CENTRO E SARDEGNA molte nubi compatte su nord Sardegna, regioni tirreniche e rilievi appenninici di Marche ed Abruzzo con possibilità di qualche occasionale piovasco in mattinata tra bassa Toscana e Lazio settentrionale; nel pomeriggio temporanea e parziale attenuazione della nuvolosità, in attesa di una nuova intensificazione della copertura bassa dalla sera; cielo sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree. SUD E SICILIA molte nubi al mattino sulle regioni tirreniche e rilievi molisani, anche consistenti su Campania e Basilicata occidentale, dove non si esclude la possibilità di qualche piovasco limitato alle aree costiere comprese tra Cilento, Basilicata tirrenica e Calabria settentrionale; temporaneo diradamento della nuvolosità nel pomeriggio ma nuovo aumento in serata su Campania e Basilicata. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove. TEMPERATURE: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine, Pianura Padana Emiliana, rilievi appenninici centro-meridionali,

Sicilia settentrionale e Sardegna orientale, in aumento sulle regioni tirreniche peninsulari, Liguria, restanti aree delle isole maggiori, stazionarie altrove; massime in rialzo su aree alpine e prealpine, Sardegna e Sicilia centroccidentali, Basilicata e Calabria tirreniche e Campania, in flessione sul resto del nord, Toscana e parte di Sardegna, Sicilia e Calabria, senza variazioni di rilievo sul resto del paese. VENTI: deboli orientali in Val Padana; deboli meridionali sulle regioni tirreniche ed orientali su quelle adriatiche con tendenza ad divenire variabili dalla sera; deboli variabili altrove. MARI: mossi il mare di Sardegna, il Tirreno centromeridionale ad est ed il basso Ionio; da poco mossi il mar Ligure al largo, il restante Tirreno, lo stretto di Sicilia e l'Ionio settentrionale; poco mossi i restanti bacini. Tendenza dal pomeriggio ad ulteriore attenuazione del moto ondoso su Tirreno centromeridionale e su gran parte dello Ionio.

- Previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per la prossima settimana: molto nuvoloso con tendenza al miglioramento verso il fine settimana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per la prossima settimana: molto nuvoloso con tendenza al miglioramento verso il fine settimana. Ecco le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare per la prossima settimana a cura di Antonella Petris 19 marzo 2017 - 13:09 [mappa-meteoweb-martedi]. Ecco le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. MARTEDI 21: NORD molto nuvoloso o coperto con piogge o rovesci sparsi di debole intensità sulle aree alpine e prealpine e sui rilievi emiliani; dalla serata intensificazione del maltempo su Val d'Aosta, Piemonte centro-settentrionale, Lombardia e Trentino-Alto Adige, con piogge o rovesci sparsi e locali nevicate sulle aree confinanti al di sopra dei 1500 metri. CENTRO E SARDEGNA cielo molto nuvoloso con piogge o rovesci sparsi di debole intensità, al mattino sulla Sardegna e, dal pomeriggio sulle aree appenniniche, in generale attenuazione dalla serata. SUD E SICILIA cielo molto nuvoloso al mattino con piogge o rovesci sparsi sulle aree interne versante tirrenico; dal pomeriggio graduale attenuazione della nuvolosità, nuovo aumento in serata sulle regioni peninsulari, senza fenomeni associati. TEMPERATURE: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine, rilievi emiliani, coste marchigiane, Basilicata e Sicilia ioniche e Calabria, in aumento su Pianura Padana, Toscana, Umbria, Lazio settentrionale, Sicilia meridionale, stazionarie altrove; massime in diminuzione al nord con esclusione di Liguria e coste venete, Marche, coste molisane, Puglia, coste ioniche di Calabria e Basilicata e sulle isole maggiori, in aumento sulle regioni tirreniche peninsulari, Liguria e coste venete, stazionarie altrove. VENTI: generalmente deboli variabili, con tendenza a disporsi da est sulla Pianura padana e coste adriatiche e dai quadranti meridionali sulle coste tirreniche e ioniche; MARI: da poco mossi a mossi il mare e canale di Sardegna, lo Ionio e Adriatico meridionale; poco mossi i restanti bacini; tendenza dal pomeriggio ad ulteriore aumento del moto ondoso fino a mosso sullo Stretto di Sicilia e fino a molto mosso sullo Ionio. MERCOLEDI 22: ancora molte nubi al centro-nord e sulle regioni tirreniche meridionali, con precipitazioni da sparse a diffuse su Liguria, alta Toscana, regioni alpine e prealpine, per lo più a carattere di pioggia o rovescio e locali nevicate sulle aree confinanti alpine; dal pomeriggio temporanea estensione del maltempo al restante nord ed al resto della Toscana in successiva attenuazione dalla serata; cielo sereno o poco nuvoloso alternato dal passaggio di velature in transito verso levante sul resto del paese. GIOVEDI 23: cielo molto nuvoloso al settentrione, Toscana ed Umbria con precipitazioni da sparse a diffuse sulle regioni alpine e prealpine, Liguria e Toscana, in generale a carattere di pioggia o rovescio e localmente nevose sulle aree alpine e prealpine; sereno o poco nuvoloso sul resto del paese. VENERDI 24 E SABATO 25: ancora molte nubi sulle regioni centro-occidentali del nord e sulla Toscana centro-settentrionale, con piogge e rovesci da sparsi a diffusi e nevicate sui rilievi alpini di Lombardia, Piemonte e sulla Val d'Aosta; estese velature sulle restanti regioni centrali, sereno o poco nuvoloso altrove. Generale attenuazione del maltempo al nord, con persistenza delle nubi compatte su Piemonte, Val d'Aosta e ponente ligure, cielo sereno o poco nuvoloso altrove.

- Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: nubi in aumento e rischio piovvaschi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare: nubi in aumento e rischio piovvaschi L Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull Italia fino al 25 marzo a cura di Filomena Fotia 19 marzo 2017 - 14:48 [Prognose_20170319-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare. Situazione: aria temperata e umida interessata determinando annuvolamenti medio-bassi anche compatti sui versanti occidentali, altrove invece predominano condizioni di cielo sereno o velato per nubi poco significative. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: prevalenza di cielo sereno o velato per nubi poco significative, eccetto addensamenti compatti sulla Liguria centro-orientale e, parziali, a ridosso delle Alpi centro-orientali e sul Friuli Venezia Giulia; dopo il tramonto intensificazione delle foschie con formazione di nebbie in banchi sulla pianura padano-veneta. Centro e Sardegna: nubi medio basse compatte su alta Toscana, Lazio e Sardegna settentrionale, ampie schiarite altrove salvo parziali velature; dopo il tramonto intensificazione delle foschie con nebbie in banchi e nubi basse in estensione a tutti i settori ad ovest dell Appennino e sulla Sardegna. Sud e Sicilia: sereno o velato per nubi poco significative eccetto nubi basse compatte irregolari su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria. Temperature: senza apprezzabili variazioni, salvo moderati aumenti nei valori massimi su Appennino ligure e tosco-emiliano. Venti: deboli variabili, salvo locali rinforzi da ovest nordovest sulle due isole maggiori e Calabria. Mari: molto mossi il mare e canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, il Tirreno meridionale e lo Ionio; mossi o localmente molto mossi i restanti mari ad ovest della Penisola, ma in attenuazione; poco mosso Adriatico, temporaneamente mosso il settore sud, ma in attenuazione. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi basse su Liguria, rilievi dell Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, ma senza fenomeni associati; prevalenza di cielo sereno o velato altrove, ma con tendenza ad intensificazione della nuvolosità significativa dal pomeriggio sulle aree alpine e prealpine di Piemonte e Lombardia e dalla serata sul restante settentrione. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e qualche banco di nebbia sulla Pianura Padana. Centro e Sardegna: molte nubi compatte su nord Sardegna, regioni tirreniche e rilievi appenninici di Marche e Abruzzo con possibilità di qualche occasionale piovvasco in mattinata tra bassa Toscana e Lazio settentrionale; nel pomeriggio temporanea e parziale attenuazione della nuvolosità, in attesa di una nuova intensificazione della copertura bassa dalla sera; cielo sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree. Sud e Sicilia: molte nubi al mattino sulle regioni tirreniche e rilievi molisani, anche consistenti su Campania e Basilicata occidentale, dove non si esclude la possibilità di qualche piovvasco limitato alle aree costiere comprese tra Cilento, Basilicata tirrenica e Calabria settentrionale; temporaneo diradamento della nuvolosità nel pomeriggio ma nuovo aumento in serata su Campania e Basilicata tirrenica. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Temperature: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine, Pianura Padana emiliana, rilievi appenninici centro-meridionali, Sicilia settentrionale e Sardegna orientale, in aumento sulle regioni tirreniche peninsulari, Liguria, restanti aree delle isole maggiori, stazionarie altrove; massime in rialzo su aree alpine e prealpine, Sardegna e Sicilia centro-occidentali, Basilicata e Calabria tirreniche e Campania, in flessione sul resto del nord, Toscana restata parte di Sardegna, Sicilia e Calabria, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Venti: deboli orientali in Val Padana; deboli meridionali sulle regioni tirreniche e orientali su quelle adriatiche con tendenza a divenire variabili dalla sera; deboli variabili altrove. Mari: mossi il mare di Sardegna, il Tirreno centro-meridionale ad est e il basso Ionio; da poco mossi a mossi il mar ligure al largo, il restante Tirreno, lo stretto di Sicilia e lo Ionio settentrionale; poco mossi i restanti bacini. Tendenza dal pomeriggio ad ulteriore attenuazione del moto ondoso su Tirreno centro-meridionale e su gran parte dello Ionio. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell

Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. **MARTEDI 21** Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge o rovesci sparsi di debole intensità sulle aree alpine e prealpine e sui rilievi emiliani; dalla serata intensificazione del maltempo su Val Aosta, Piemonte centro-settentrionale, Lombardia e Trentino Alto Adige, con piogge o rovesci sparsi e locali nevicate sulle aree confinanti al di sopra dei 1500 metri. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso con piogge o rovesci sparsi di debole intensità, in intensificazione dal pomeriggio sulle aree appenniniche, in generale attenuazione dalla serata. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso al mattino con piogge o rovesci sparsi sulle aree interne versante tirrenico; dal pomeriggio la nuvolosità ed i fenomeni si concentreranno prevalentemente a ridosso della dorsale appenninica, per attenuarsi poi in serata. Temperature: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine, rilievi emiliani, coste marchigiane, Basilicata e Sicilia ioniche e Calabria, in aumento su Pianura Padana, Toscana, Umbria, Lazio settentrionale, Sicilia meridionale, stazionarie altrove; massime in diminuzione al nord con esclusione di Liguria e coste venete, Marche, coste molisane, Puglia, coste ioniche di Calabria e Basilicata e sulle isole maggiori, in aumento sulle regioni tirreniche peninsulari, Liguria e coste venete, stazionarie altrove. Venti: generalmente deboli variabili, con tendenza a disporsi da est sulla Pianura Padana e coste adriatiche e dai quadranti meridionali sulle coste tirreniche e ioniche. Mari: da poco mossi a mossi il mare e canale di Sardegna, lo Ionio e Adriatico meridionale; poco mossi i restanti bacini; tendenza dal pomeriggio ad ulteriore aumento del moto ondoso fino a mosso sullo stretto di Sicilia e fino a molto mosso sullo Ionio. **MERCOLEDI 22**: ancora molte nubi al centro-nord e sulle regioni tirreniche meridionali, con precipitazioni da sparse a diffuse, per lo più a carattere di pioggia o rovescio su Liguria, alta Toscana, regioni alpine e prealpine, con locali nevicate sulle aree confinanti alpine; cielo sereno o poco nuvoloso alternate dal passaggio di velature in transito verso levante sul resto del Paese. **GIOVEDI 23**: cielo molto nuvoloso su regioni alpine e prealpine, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio e Campania, con precipitazioni da sparse a diffuse a carattere di pioggia o rovescio, localmente anche intense sulle regioni alpine e prealpine, Liguria e Toscana settentrionale, e deboli a carattere sparso su restante Toscana, Umbria, Lazio e Campania, con locali nevicate sulle aree alpine e prealpine; sereno o poco nuvoloso sul resto del Paese. **VENERDI 24 e SABATO 25**: venerdì ancora molte nubi sulle regioni centro-settentrionali, con piogge e rovesci diffusi e nevicate sui rilievi alpini e prealpini; estese velature sulle restanti regioni. Sabato ancora residuo maltempo al mattino al nord, in temporanea attenuazione nella seconda parte del mattino, ma in nuova sensibile intensificazione dal pomeriggio al centro-nord, in estensione serale anche su Campania, Molise e Puglia garganica.

- Allerta Meteo, ciclone orografico sottovento all'Atlante porterà piogge fra il Sahara e la Tunisia, Sicilia solo sfiorata - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, ciclone orografico sottovento all'Atlante porterà piogge fra il Sahara e la Tunisia, Sicilia solo sfiorata. Una depressione orografica in sviluppo sottovento all'Atlante apporterà pioggia nel cuore del Sahara. A cura di Daniele Ingemi 19 marzo 2017 - 18:00 [depressione-algerina-640x448]. Mentre su molte regioni italiane le piogge continuano a latitare, nelle prossime ore anche vaste aree dell'entroterra desertico algerino e parte del deserto libico riceveranno la loro dose di acqua. Tutto merito del passaggio di una vasta Warm Conveyor Belt, di tipo forward, che dall'est della Mauritania risale verso l'entroterra desertico algerino, dove vi apporterà delle piogge a carattere sparso e persino qualche isolato temporale affogato nella massa di nubi stratificate. Questa Warm Conveyor Belt, di tipo forward, ben alimentata dal passaggio del ramo principale del getto sub-tropicale sopra l'entroterra desertico algerino, è supportata in quota anche da una anomalia della tropopausa dinamica che dal nord del Marocco si sta spostando verso il nord dell'Algeria, favorendo il successivo sviluppo di un minimo depressionario relativo sottovento alla catena montuosa dell'Atlante. All'interno di questa anomalia della tropopausa dinamica è anche presente un nocciolo di aria decisamente più fredda, con isoterme prossime ai -23-24 nella media troposfera (500 hpa), che sta esaltando ulteriormente i contrasti termici fra media e bassa troposfera, agevolando lo sviluppo di una diffusa nuvolosità che sta dando luogo a precipitazioni a prevalente carattere sparso, in prevalenza di debole e moderata intensità. Lo sviluppo della spettacolare depressione extratropicale sottovento all'Atlante algerino. Lo sviluppo della spettacolare depressione extratropicale sottovento all'Atlante algerino. Nella mattinata odierna delle piogge di debole intensità hanno bagnato anche le oasi di In-Salah, nel cuore del Sahara algerino. Nel corso delle prossime ore questa anomalia della tropopausa dinamica, spostandosi sul nord dell'Algeria, tenderà rapidamente ad evolversi in una depressione orografica sottovento alla catena montuosa dell'Atlante Telliano. Questa depressione orografica, una volta chiusa nei medi e bassi strati sottovento all'Atlante, tra domani e martedì si muoverà lungo le coste nord-africane, dalla bassa Tunisia alla Libia, dove vi porterà precipitazioni anche abbondanti, specie lungo le coste della bassa Tunisia e sulla Tripolitania. Le precipitazioni abbondanti, già domani pomeriggio, potrebbero causare allagamenti lampo e locali inondazioni su diverse aree della bassa Tunisia. L'genesì di questa depressione è da ricondurre al richiamo di aria calda e molto secca sub-tropicale continentale dai quadranti meridionali, che dall'entroterra desertico libico occidentale e dall'est dell'Algeria si espande in direzione del bacino centro-occidentale del Mediterraneo, muovendosi lungo il bordo orientale della circolazione depressionaria orografica che nelle prossime ore si andrà a sviluppare sottovento all'Atlante. Questo flusso meridionale, in sviluppo sul bordo orientale di questa circolazione depressionaria, risalendo verso il Mediterraneo impatta sulla catena montuosa dell'Atlante Telliano, dovendo ad invorticarsi, favorendo la formazione di una depressione orografica che si chiude nei bassi strati, presentando un minimo barico sottovento all'Atlante che evolverà verso levante, in direzione della bassa Tunisia. msg_dustrgb_4panel_05_to_08mar2006. Una volta strutturata nella media troposfera, con dei massimi di vorticità positiva isolati dal flusso perturbato principale, la depressione orografica, nel corso del pomeriggio di domani, tenderà a spostarsi verso levante, coinvolgendo dapprima la Tunisia, ed in seguito pure le coste della Libia occidentale, interessando marginalmente la Sicilia, richiamando verso di essa una ventilazione SE e E-SE, tendente ad agire più da E-SE ed Est fra basso Ionio e Canale di Sicilia, che subirà ulteriori rinforzi sul Canale di Sicilia e basso Ionio, per il temporaneo rafforzamento del gradiente barico orizzontale fra l'entroterra desertico algerino e i mari che circondano le nostre isole maggiori. Già in queste ore, la formazione del minimo barico al suolo sottovento all'Atlante algerino, sta producendo un sensibile rinforzo della ventilazione occidentale, in prevalenza da S-SO e SO, sul Sahara algerino, mentre più a nord sostenuti venti orientali sono attivi lungo il versante meridionale dell'

Atlante Telliano, fra Biskra, Ain-Sefra e i rilievi dell'Atlante Sahariano, dove vengono segnalate pure locali tempeste di polvere, con venti orientali che toccano punte di oltre i 50 km/h. depressione algerina Solitamente queste depressioni nord-africane, nella meteorologia sinottica, vengono inquadrare dalla depressione algerina, una delle principali figure bariche che condiziona il tempo sul bacino centrale del Mediterraneo e sull'Italia. La depressione algerina si forma ogni volta che aria fredda e piuttosto umida di origine atlantica riesce a penetrare nel cuore dell'Africa nord-occidentale, tra entroterra desertico del Marocco edell'Algeria, situazione che capita di frequente quando anticiclone oceanico (alta pressione delle Azzorre) decide di estendere un promontorio verso le alte latitudini, in pieno oceano. Essa si sviluppa allora quando masse aeree fredde e umide, di estrazione oceanica, che scivolano da NO o N-NO, lungo il bordo orientale dell'anticiclone delle Azzorre, riuscendo a penetrare fino all'entroterra algerino, in pieno deserto sahariano, dalla costa marocchina, intrufolandosi a sud della catena montuosa dell'Atlante. Depressione Algerina Qui le masse aeree umide atlantiche interagiscono rapidamente con aria calda e molto secca preesistente in loco, innescando una complessa circolazione a gomito, a sud dell'Atlante algerino, la quale, dopo essersi intensificata, tende a chiudersi ai piedi della già sopra citata catena montuosa, generando un minimo barico secondario nei bassi strati, sottovento ai rilievi (per questo si parla anche di minimo orografico). area di bassa pressione una volta formata tende ad approfondirsi, venendo a sua volta alimentata dalle umide e fresche correnti oceaniche che riescono a penetrare fino al cuore del Sahara algerino, con venti da NO e O-NO che entrano dalla costa atlantica marocchina. 865027724-puddle-libya-sahara-das-versunkene-paradies-rain Solitamente, quando abbiamo un forte getto in quota, con una direttrice principale da O-NO e NO, il minimo barico orografico si forma sulla vasta regione del Maghreb, al confine tra il Marocco e l'Algeria occidentale, a sud dell'alto Atlante e della catena dell'Atlante sahariano, tra le città di Bechar, Ain-Sefra, Ghardaia e Touggourt. La depressione solitamente porta severe ondate di maltempo tra Marocco e Algeria, con piogge e spesso anche intense manifestazioni temporalesche, specie nella stagione autunnale, come in inverno e primavera. Una volta formata la depressione algerina tenderà a richiamare dall'entroterra desertico libico intense correnti meridionali da Sud e SE, pronte a risalire il basso Mediterraneo ed i mari italiani, mentre l'inasprimento del gradiente barico orizzontale indotto dallo stesso processo ciclogenetico algerino determina un sensibile rinforzo della ventilazione occidentale sul bordo meridionale della giovane area depressionaria che amplifica il flusso di origine atlantica che entra dalla costa marocchina. sahara-floods-october-2015 Se il vortice depressionario si approfondisce rapidamente, con un minimo barico al suolo che scende sotto i 1000 hpa, il fitto gradiente barico prodotto sul Sahara algerino, alla base della circolazione depressionaria, va ad attivare una forte ventilazione occidentale, in genere con venti molto intensi da O-SO e Ovest (raffiche fino a 70-80 km/h), che spazzano intero entroterra desertico algerino, specie la regione dei grandi Erg occidentali (dove sono presenti le grandi dune di sabbia del Sahara), causando delle estese tempeste di sabbia, meglio note con il termine di Haboob. Gli Haboob quando battono il deserto sabbioso sono in grado di sollevare per aria ingenti quantità di polvere molto fine e pulviscolo desertico fatto turbinare dalle intense raffiche di vento. Reggio Calabria Sabbia Scirocco Le particelle di polvere e pulviscolo più leggere vengono sollevate a quote particolarmente elevate, sopra i 3000-4000 metri. Raggiungendo tali quote queste nubi di pulviscolo vengono a loro volta agganciate dai sostenuti venti meridionali dominanti lungo il lato anteriore (quello orientale) della circolazione depressionaria nord-africana, i quali tenderanno a spingerle verso area mediterranea e l'Italia, in seno alla Warm Conveyor Belt (l'enorme sistema nuvoloso che risale davanti il fronte freddo avanzante nel settore pre-frontale di una circolazione depressionaria), costituita da masse aeree calde e molto secche, estrazione sub-tropicale continentale, che tendono a sollevarsi rapidamente, senza permettere di caricarsi di umidità durante il transito sul Mediterraneo (ciò comporta una nuvolosità prevalentemente medio-alta costituita da altostrati, altocumuli, cirrostrati). Ma lo sviluppo delle nubi di polvere va attribuito anche all'avvezione di vorticità positiva (associata alla ciclogenese algerina) che si viene ad originare sul versante meridionale dell'Atlante Telliano. Sahara haboob 2008 Essa produce intense correnti ascensionali capaci di aspirare ingenti quantità di polvere e pulviscolo dall'entroterra desertico algerino, alcune volta

persino dal deserto libico e cirenaico. Spesso queste nuvole di polvere, muovendosi verso nord in direzione del Mediterraneo, invadono i nostri cieli dando alla coltre celeste quell'aspetto fosco e rossastro. Se accompagnate alle precipitazioni il loro effetto è ancora più visibile visto che aggregandosi agli altri nuclei di condensazione, già presenti all'interno delle nubi, raggiungono il suolo sotto forma di gocce di pioggia sporche, ricoprono di fanghiglia ogni oggetto ubicato all'aperto.

Taormina in lite con la Regione: "Usciamo dal Parco archeologico di Naxos"

[Redazione]

Il Comune che a fine maggio ospiterà il G7 rivendica cinque milioni di euro derivanti dagli incassi del Teatro antico e di Isola Bella. Replica l'assessore Vermiglio: "Macché, non dobbiamo nulla" di SILVANA POLIZZI SABINO 19 marzo 2017 Taormina in lite con la Regione: "Usciamo dal Parco archeologico di Naxos" Il Teatro antico di Taormina Quattro milioni 873 mila euro. Questa la somma che il Comune di Taormina pretende dalla Regione e per la quale è intenzionato a ricorrere al tribunale. Si tratta del 30 per cento degli incassi provenienti dal Teatro antico e dall'Isola Bella. Una quota che, in base alla normativa degli anni scorsi, la Regione doveva versare nelle casse dei Comuni in cui ricadono i Parchi archeologici. "Dal secondo semestre del 2014 dice Eligio Giardina, sindaco di Taormina la Regione non ha più versato un solo euro di quanto dovuto al Comune. Il paradosso - continua il sindaco - è che la Regione continua a pretendere che il Comune fornisca i servizi a favore del teatro. Del resto noi non possiamo lasciare all'abbandono questo bene, che sebbene sia di proprietà regionale è uno dei simboli più importanti del nostro territorio". Così dalla cittadina che a fine maggio ospiterà il G7 viene un ultimatum: "Ridateci i soldi oppure creiamo il Parco di Taormina". L'idea è quella di un parco mai previsto dalla Regione, un sistema di beni culturali autonomo che non comprenderebbe più i beni archeologici di Giardini-Naxos e Francavilla di Sicilia. Ma non si fa attendere la risposta dell'assessore ai Beni culturali, Carlo Vermiglio, e del dirigente generale Gaetano Pennino. In una nota sottolineano che nulla è dovuto al Comune di Taormina. "L'accordo sottoscritto tra il dipartimento ai Beni culturali e il Comune, per l'utilizzo del 30 per cento dei proventi derivanti dagli incassi, è scaduto il 27 giugno 2014. Fino a quella data - precisano i vertici della Regione - tale percentuale è stata regolarmente versata al Comune. Il rinnovo successivo è avvenuto il 16 maggio 2015, quando la nuova normativa aveva modificato radicalmente le modalità di distribuzione degli introiti". La querelle è sfociata, nei giorni scorsi, nell'approvazione, da parte del Consiglio comunale di Taormina, di una delibera presentata dal gruppo Progettiamo Taormina. "L'obiettivo dice il consigliere Giuseppe Composto è uscire dal Parco archeologico di Naxos, al quale il Comune di Taormina non ha mai aderito. L'inclusione del Teatro antico, del Museo naturalistico di Isola Bella e di Villa Caronia, è avvenuta soltanto attraverso una nota regionale del 2013, senza alcun accordo con il Comune di Taormina, sul cui territorio ricadono questi beni, seppur di proprietà regionale. Questo è un atto illegittimo". Vera Greco, direttrice del Parco di Naxos, si dice incredula per questa proposta che punta a separare due storie profondamente connesse come quelle di Naxos e di Taormina. "Due territori - sottolinea - e un unico popolo storicamente e morfologicamente unito da una stessa identità". Un primo incontro fra l'assessore Vermiglio e alcuni consiglieri comunali è avvenuto nei giorni scorsi. Il prossimo faccia a faccia è in programma il 28 marzo. Difficile prevedere dove possano approdare posizioni tanto diverse.

Etna: aeroporto Catania a pieno regime

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 19 MAR - E' tornato pienamente operativo l'aeroporto di Catania: dalle 09.30 sono state tolte le limitazioni che permettevano fino ad un massimo di cinque atterraggi in un'ora, mentre non ne sono state mai postei decolli. Nonostante l'eruzione sull'Etna continui, ma con leggero calo di energia, l'Unità di crisi, "valutate le favorevoli condizioni meteorologiche, ha cancellato tutte le precedenti restrizioni ai voli". Continua ad essere operativo lo scalo di Comiso, nel Ragusano. 19 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Migranti, salvati 1.500 in canale Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 MAR - Dall'alba vi è un intenso "traffico" di gommoni, barconi e barchini, carichi di migranti, nel Canale di Sicilia con numerose richieste di soccorso. Gli interventi già conclusi, coordinati dalla centrale operativa di Roma della Guardia Costiera e tutti svolti in acque internazionali, sono stati 17 e sono state tratte in salvo oltre 1.500 persone. Altre operazioni sono tuttora in corso. 19 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Migranti:3000 salvati nel Canale Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 19 MAR - E' salito a circa 3.000 il numero dei migrantisalvati oggi nel Canale di Sicilia nel corso di 22 operazioni di soccorsocoordinate dal Comando generale delle Capitanerie di Porto. Alle operazionihanno partecipato diverse unità della stessa Guardia costiera, di Ong e dellamissione dell'Unione europea Eunavformed.19 marzo 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Business delle cosche, caporalato e multinazionali: il nuovo rapporto sulle agromafie

[Redazione]

Un business che non conosce crisi e che nel 2016 ha registrato un +30% per unfatturato di 21,8 miliardi di euro: è quello delle agromafie, che arricchisce cosche, multinazionali, nuovi schiavisti. La denuncia è del Rapporto Agromafie2017, elaborato da Coldiretti, Eurispes e Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare, presentato il 14 marzo a Romanella sede di Coldiretti, dove per occasione è stata apparecchiata la tavola delle cosche con i prodotti al centro del business di mafia, camorra e ndrangheta e quella sul caporalato nel piatto con prodotti stranieri, frutto di sfruttamento dei lavoratori, sempre più di casa nei supermercati italiani. La malavita organizzata, che da tempo ha le mani sulla filiera del cibo produzione, trasporto, distribuzione, vendita è riuscita ad adattarsi oggi, scoprendo e gestendo i vantaggi della globalizzazione, delle nuove tecnologie, dell'economia e della finanza 3.0, se non quando, forte dei capitali assicurati dai traffici illeciti collaterali, possiede catene di ristoranti in Italia e all'estero. Un fenomeno criminale che nella sua articolazione indebolisce anche il settore agricolo con furto di trattori, falciatrici e altri macchinari, rame, gasolio, bestiame, limoni, nocciole, olio, vino, alveari. Sullo sfondo racket, usura, estorsione, danneggiamento di colture, pascoli abusivi, mentre nelle città, dove fruttivendoli e fiorai italiani sono ormai quasi completamente scomparsi, a controllare gran parte del territorio ci sono fruttivendoli egiziani e fiorai indiani e pakistani. Sedi recenti le agromafie hanno puntato sulle plastiche da confezionamento e imballaggio, ciò che costituisce una novità, ad arricchire le casse della malavita, in particolare, il business del falso Made in Italy, spostato da sud a nord. Nella top ten ci sono le province di Reggio Calabria, Catanzaro, Palermo, Caltanissetta, Catania, Caserta, Napoli, Bari, Genova e Verona, con Reggio Calabria maglia nera e Genova e Verona a contenderle il podio. In Calabria la malavita, che controlla produzioni agricole e pastorizia, è attiva anche negli incendi boschivi, adulterazione dei prodotti oleari, caseari e vinicoli e nel furto di bestiame. In Sicilia, dove le pratiche criminose ricordano quelle calabresi, si registrano furti di macchinari, danneggiamenti delle colture dietro ci sono spesso episodi di estorsione, usura, racket, infiltrazioni nel mercato ortofrutticolo, in particolare agrumi e ortaggi a foglia, e nella pesca, con le cosche che controllano distribuzione e trasporto dei prodotti agricoli e del pescato, causando, così, il rincaro artificiale dei prezzi. A Genova, città portuale, sono assai diffuse contraffazione e adulterazione dell'olio con approvvigionamento di oli esteri di qualità inferiore, da spacciare come italiani, che giungono in particolare via mare. Frequenti sul territorio che in ambito marittimo e portuale sono i sequestri di prodotti agricoli esteri vietati o adulterati, come farine Ogm e oli di palma. A Verona l'agromafia è, invece, interessata all'importazione di suini dal Nord Europa marchiati come nazionali, nonché all'adulterazione di bevande alcoliche e superalcolici, come la grappa locale. A Bari la criminalità ama le sofisticazioni, in particolare olio e ortofrutta, e, di recente, anche i furti nelle campagne, mentre in Campania controlla autotrasporto e distribuzione sulla scala nazionale, nel settore della ristorazione, di prodotti adulterati, praticando anche estorsione contro le aziende agricole, mentre a Napoli si segnala il fenomeno del pane clandestino. Le cosche non rinunciano a nulla, con le forze dell'ordine sempre più impegnate in operazioni di contrasto. In Calabria, ad esempio, i carabinieri del Ros hanno smascherato le attività della cosca Piromalli che controllava la produzione e le esportazioni di arance, mandarini e limoni verso gli Stati Uniti, nonché, attraverso una rete di società e cooperative, quella dell'olio. In Sicilia i Ros hanno, invece, confiscato quattro società, con interessi nel settore dell'ovicoltura, riconducibili a Matteo Messina Denaro e alla famiglia mafiosa di Campobello. Attraverso la gestione occulta di oleifici e aziende, intestate a prestanome spiega Coldiretti il boss era in grado di monopolizzare il remunerativo mercato olivicolo. Sempre in Sicilia, la Dia, la direzione investigativa antimafia, ha sequestrato i beni di un imprenditore siciliano dei trasporti considerato lo snodo degli affari che il clan dei Casalesi conduce assieme al fratello di Totò Riina, Gaetano per monopolizzare il trasporto di frutta e verdura da Roma in giù, grazie anche al controllo del grande mercato di Fondi,

nell'agro-pontino. Quindi, in Campania, con il blitz della Guardia di Finanza contro il clancamorristico Lo Russo, che aveva il monopolio della distribuzione di pane con imposizione del prezzo di vendita a grossi supermercati, nonché a botteghe e ambulanti domenicali della zona. Nel mirino anche le mozzarelle, con arresto, per mano dei Ros, di Walter Schiavone, figlio di Francesco, il famoso Sandokan, capoclan dei Casalesi, con accusa di imporre la fornitura di mozzarella di bufala Dop, prodotta da un caseificio di Casal di Principe, a distributori casertani e campani, nonché in altre zone d'Italia. O ancora il sequestro a opera della Guardia di Finanza di beni per 33 milioni di euro alla cosca calabrese Labate che aveva il controllo del commercio all'ingrosso e al dettaglio della carne. Se sugli scaffali dei supermercati italiani arrivano sempre più prodotti che non garantiscono la sicurezza alimentare, con le forze dell'ordine che nel solo 2016 hanno effettuato oltre duecentomila controlli, il Rapporto ricorda anche alcuni prodotti importati, che non rispettano le normative sulla tutela dei lavoratori, frutto di un caporalato invisibile che passa inosservato solo perché avviene in paesi lontani, con lo sfruttamento di milioni di bambini, operai sottopagati e a rischio salute, detenuti e schiavi moderni. Il tutto, spiega Coldiretti, nell'indifferenza delle istituzioni nazionali ed europee che di fatto alimentano il commercio dei frutti dello sfruttamento con agevolazioni o accordi privilegiati per gli scambi che avvantaggiano solo le multinazionali. Nel mirino ci sono il concentrato di pomodoro dalla Cina, dove è stato denunciato il lavoro forzato dei detenuti; il riso basmati dal Vietnam, dove sono stati segnalati lavoro minorile e sfruttamento; le nocciole dalla Turchia, sotto accusa per lo sfruttamento delle minoranze, come quella curda; le rose dal Kenya, per lavoro sottopagato e senza diritti; le fragole dall'Egitto, dove la salute sul lavoro è a rischio per uso di prodotti chimici vietati in Europa; i fiori dalla Colombia, dove è stato denunciato lo sfruttamento del lavoro femminile; la canna da zucchero dalla Bolivia, dove è stato segnalato abuso di stimolanti per aumentare la resistenza al lavoro; la carne dal Brasile, dove sono stati denunciati lavoro minorile e sfruttamento; l'aglio dall'Argentina, dove sono stati segnalati lavoro minorile e sfruttamento; le banane dall'Ecuador, dove con mezzi aerei vengono effettuati, sulle popolazioni, trattamenti a base di prodotti chimici fuorilegge in Europa. Abbiamo parlato di: Coldiretti Website Twitter Google+ Eurispes Website Facebook Twitter Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare Website 17 marzo 2017 Diventa fan